INTENZIONI DELLE MESSE

Riposa nella pace del Signore
In te risplenda la Sua luce

SABATO 11 NOVEMBRE
ore 17.30: Moras Lino; Angelo, Loris; Valentino, def. Fam. Cordenos

DOMENICA 12 NOVEMBRE
ore 10.00: Anastasia Angelo, def. Fam. Anastasia, def. Fam. Luvisutto, def. Fam. Zaramella, def. Fam. Manicardi, def. Fam. Tesan

LUNEDI' 13 NOVEMBRE
ore 18.00: Maria Piera

MARTEDI' 14 NOVEMBRE
ore 18.00: Antonio, Assunta, Aldo, Tullio

MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE
ore 8.30: Libera da intenzioni

GIOVEDI' 16 NOVEMBRE
ore 18.00: Libera da intenzioni

VENERDI' 17 NOVEMBRE
ore 18.00: Libera da intenzioni

SABATO 18 NOVEMBRE
ore 17.30: Adriano, Ida, Aurora, Franca, Francesca

DOMENICA 19 NOVEMBRE
ore 9.00: Manias Umberto; Ester, Fratter Alda, Del Col Umberto e Santina, Pavan Pierangelo, Pitton Vittorio, Ortolan Armida, Marcon Ida, Collodel Arturo
ore 11.00: Angelo, Amabile, Giuseppe, Maria, Antonio, Lorella

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

12 Novembre 2023
XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo (25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Commento al Vangelo di Carlo Miglietta

Qui Gesù vuole sottolineare l'urgenza del "vegliare", dell'essere attenti, sempre pronti, di non addormentarci mai nella nostra vita cristiana. Vegliare, in senso proprio, significa restare svegli durante la notte per fare qualcosa di importante. Nell'Antico Testamento, il profeta è paragonato a una sentinella che dev'essere sempre all'erta per segnalare i pericoli e per annunciare la venuta del Signore. I sacerdoti nel tempio devono vegliare durante la notte e benedire il Signore. Il pio israelita deve "vigilare con ogni cura sul proprio cuore", "ascoltando la sapienza e vegliando ogni giorno alle sue porte", e "chi veglia per la sapienza sarà presto senza affanni". E la donna del Cantico dei Cantici afferma: "Io dormo, ma il mio cuore veglia", nell'attesa dell'arrivo del suo amato. La vigilanza è la matrice di ogni virtù umana e cristiana, è il sale di tutto

l'agire, è la luce del pensare, ascoltare e parlare di ogni umano. Non si può non ricordare, al riguardo, l'acuta comprensione del grande Basilio, a conclusione delle sue Regole morali: «Che cosa è specifico del cristiano? Vigilare ogni giorno e ogni ora ed essere pronti nel compiere pienamente la volontà di Dio, sapendo che nell'ora che non pensiamo il Signore viene». Vegliare, vigilare, è andare incontro al Signore con le lampade del desiderio accese; è essere saggi, cioè pronti a vivere il tempo lungo dell'attesa con l'aiuto dell'olio dell'intelligenza… Lottando ogni giorno per non lasciare appesantire le nostre vite dalla routine, dalla ripetitività del quotidiano, che è pur sempre l'oggi di Dio, l'unica porta d'accesso nel mondo alla venuta finale del Signore: «Beati quei servi che il Signore alla sua venuta troverà vigilanti!».

DAL QUADERNO 7° DELL'ASSEMBLEA SINODALE DIOCESANA

17. L'attenzione ai poveri è insita nell'esempio di vita e nell'insegnamento di Gesù e trova riscontro nella storia millenaria della Chiesa. In linea anche con il Cammino Sinodale della Chiesa in Italia, emerge il desiderio di «una Chiesa che vada per le strade alla maniera del Buon Samaritano: pronta a chinarsi e fasciare le ferite nel corpo e nello spirito di chi giace ai margini della vita». Una Chiesa che ha a cuore i poveri, ma anche di far crescere, in ciascuno dei suoi membri, un'attenzione ad ascoltare soprattutto i poveri e i sofferenti. La dimensione di ascolto e di operosa collaborazione è anche la dimensione richiesta nel confronto con le altre culture e confessioni religiose che condividono il territorio della nostra Diocesi, nella consapevolezza della necessità di «costruire ponti e non muri».

DALLA PARROCCHIA

Domenica 12 novembre

Festa del Ringraziamento: Messa unica **alle ore 10.00**; a seguire, benedizione dei veicoli e rinfresco con dolci e castagne

Martedì 14 novembre: alle 20.30, in oratorio, incontro degli animatori dell'Unità Pastorale.

Giovedì 16 novembre: alle 20.30, in oratorio, incontro dei catechisti dell'Unità Pastorale nell'ambito del cammino sinodale diocesano.

Venerdì 17 novembre: alle 20.30, in oratorio, incontro di formazione con genitori e catechisti dei bambini di 2ª, 3ª e 4ª elementare

DALLA DIOCESI

Lunedì 13 novembre: alle 20.30, presso il Centro Culturale Islamico in Viale de la Comina 31 a Pordenone, si tiene la conferenza "Al Ghazali: il musulmano nella modernità". Relatrice è la prof.ssa Marisa Iannucci – studiosa dell'Islam e attivista per i diritti umani. L'incontro è proposto dal Gruppo di dialogo interreligioso, in collaborazione con la Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.